Anno 47.° - N. 288

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10 Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Telefono 4-59

Venerdì 17 ottobre 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

GLI AVVENIMENTI NELLA PENISOLA DEI BALCANI

L'amministrazione provvisoria si sdoppia

Il Senato dell'Albania Centrale creato da Essad pascià contro Kemal bey

VIENNA, 16. — Alcuni giornali ricevono un telegramma da Durazzo, per la via di Ragusa, circa il contenuto del proclama diramato dal nuovo governo per l'Albania centrale costituitosi a Durazzo sotto la presidenza di Essad Pascià.

In questo proclama si dice fra altro:

Considerata la situazione straordinaria del paese e per evitare l'effusione di sangue minacciante in seguito alla eccitazione della popolazione, la riunione dei notabili dell'Albania centrale ha deciso di istituire il 12 corrente a Durazzo un'amministrazione separata per l'Albania centrale in attesa di unirsi con alcune regioni più meridionali. Il governo assumerà sotto il nome *Senato dell'Albania centrale* l'amministrazione provvisoria fino all'arrivo del reggente, dinanzi al quale esso si giustificherà e esso intraprenderà passi presso le autorità per sollecitare l'elezione del reggente. Il Senato dell'Albania centrale declina ogni responsabilità per le azioni del governo di Vallona. Il Senato dichiara di non nutrire nessuna tendenza separatista, ma che esso al contrario dopo l'arrivo del principe, si adopererà con tutte le forze per la riunione di tutta la patria.

Fino da questo momento la commissione di controllo a cui il Senato si mette a disposizione sarà l'anello di congiunzione.

Il proclama termina con le parole: «Noi sappiamo che ci si calunnierà per il nostro modo di procedere. Noi assicuriamo, però, l'Europa delle nostre più sincere e leali intenzioni. Il nostro modo di procedere non è affatto rivoluzionario ma tende soltanto a ristabilire l'ordine e la tranquillità».

BRINDISI, 16. — Il commissario austro-ungarico per la delimitazione del confine d'Albania, Petrovic è partito oggi per Vallona a bordo del cacciatorpediniere austriaco *Magnet*.

Le potenze non permetteranno mai alla Serbia di violare il patto di Londra

VIENNA, 16. — Il *Neues Wiener Tagblatt* scrive: La *Tribuna serba* afferma che il governo serbo ha ottenuto formali promesse da Vienna e Pietroburgo che saranno presi in considerazione i desiderii della Serbia nella questione della delimitazione dell'Albania, dichiarando che alla Serbia sarà dato il permesso per la occupazione provvisoria di importanti posizioni dell'Albania e che attualmente si svolgano trattative in proposito fra i gabinetti di Vienna e Pietroburgo. In base ad informazioni attinte a fonte competente noi possiamo constatare che questa notizia in tutte le sue parti è completamente infondata.

Le potenze, e anzitutto l'Austria-Ungheria e l'Italia, non possono tollerare e non tollereranno neanche una lesione delle decisioni di Londra. Questo si sa a Belgrado ed è veramente tempo che colà si agisca in conformità.

La Serbia rinuncia a nuovi attacchi

BELGRADO, 16. — Un comunicato del governo testè pubblicato dice che l'esercito ricevette l'ordine di non avanzare più in Albania. Le truppe serbe rimarranno nelle posizioni prese fino alla soluzione definitiva della questione della frontiera. Esse ebbero l'istruzione di limitarsi alla difesa nel caso di nuovi attacchi da parte degli albanesi.

Il motivo per cui la Porta rese più difficile il passaggio dei Dardanelli

COSTANTINOPOLI, 16. — La Porta diresse agli ambasciatori e ministri esteri una nota in cui partecipa il nuovo regolamento relativo al passaggio dei Dardanelli. Tale regolamento è motivato con le difficoltà materiali del servizio di pilotaggio.

La conferenza per la pace turco-greca

ATENE, 16. — La conferenza dei delegati del trattato di pace greco-turca è incominciata ieri alle 4.30 al ministero degli esteri. Essa durò due ore.

Galib bey, intervistato, dichiarò semplicemente che la sua impressione è favorevole e si rifiutò di dire qualunque altra cosa.

ATENE, 16. — Durante la conferenza di ieri i delegati turchi e greci discussero sei articoli e la proposta che Rescia bey aveva portato da Costantinopoli su Dedeagatch. I delegati si sono posti d'accordo su quasi tutti quanti i punti. Oggi nuova riunione.

Come i greci trattano i bulgari

SOFIA, 16. — L'*Agenzia Bulgara* pubblica: Il presidente della comunità religiosa bulgara di Salonicco e Archimandrita arrestato dai greci e poi imbarcato per essere deportato in Grecia, fu durante la traversata gettato in mare e annegato. Quando i greci si ritirarono da Melnik condussero via 6 donne e 8 fanciulli bulgari che tengono tuttora prigionieri a Demir Hissar, nonostante tutte le suppliche delle vittime per ritornare alle loro città natali.

La Francia si è fatta la parte del leone nelle concessioni in Anatolia

PARIGI, 16. — I giornali hanno da Costantinopoli:

Giavid pascià partirà fra una diecina di giorni per Berlino allo scopo di negoziare colla Germania un accordo analogo nelle sue grandi linee a quello concluso colla Francia.

Egli si occuperà anche degli altri accordi che la Porta negozia attualmente colle Potenze.

Giavid pascià sarà munito di pieni poteri per firmare l'accordo con la Francia, accordo che fu debitamente approvato dal Consiglio dei ministri turco e sanzionato da un *iradè* promulgato ieri. La Porta e l'Ambasciata di Francia giunsero anche ad un accordo circa altre questioni pendenti. Giavid pascià arriverà probabilmente a Parigi verso la metà di novembre e prenderà pure disposizioni per l'emissione di un prestito turco di 700 milioni di franchi.

Ecco le principali condizioni dell'accordo franco-turco. La Francia otterrà la concessione:

1. della ferrovia che collegherà Samsum, Sivas, Kharput e Arghanà;
2. della ferrovia che collegherà Arghana, Bitlis e Van. Queste ferrovie francesi incontreranno ad Arghana la ferorvia tedesca Argana-Diarbekir;
3. di una ferrovia che collegherà Trebisonda ad Erzerum;
4. di una ferrovia che collegherà Erzerum, Erzingian e Siva;
5. di una ferrovia che partirà da un punto della linea Samsun-Sivas e arriverà a Kastamuni.

I contratti relativi a tutte queste linee sono conclusi. Per cominciare i lavori si attende la firma definitiva dell'accordo. Le linee devono essere terminate entro dieci anni.

Infine la Porta accorda una concessione in Siria di una ferrovia che andrà, lungo la costa siriaca, da Rafah a Ramleh, a metà strada tra Giaffa e Gerusalemme.

Si spera che il governo britannico consentirà eventualmente al collegamento di questa ferrovia colla rete egiziana.

La Porta accorda pure concessioni per i porti di Giaffa, di Kaifa e di Tripoli di Siria nel Mediterraneo e per i porti di Meboli e di Eraclea nel Mar Nero.

In cambio la Porta ottiene dalla Francia il suo consenso definitivo alla sopratassa del 3 per cento sui dazi doganali e all'imposizione di una nuova sopratassa del 4 per cento.

Inoltre la Francia consente in massima alla fissazione di una tariffa doganale specifica di cui rimangono a negoziare i particolari e alla creazione di monopoli per i fiammiferi, le carte da giuoco e la carta da sigaretta.

La Francia consente in massima alla soppressione dei suoi uffici postali esteri, quando l'amministrazione delle poste ottomane funzionerà in modo soddisfacente. Questi vari punti saranno la base dei negoziati in corso con i governi russo e britannico e di quelli che saranno prontamente iniziati col governo tedesco. La Russia esige da parte sua che le linee concesse alla Francia siano collegate colla rete russa e che si ammetta un delegato russo nel Consiglio del Debito Pubblico ottomano.

La Porta non accetterà che difficilmente questa ultima condizione. (*Stefani*).

Le dichiarazioni del signor Venizelos al ministro d'Italia

ATENE, 16. — *Il ministro d'Italia ha avuto un colloquio col presidente del consiglio signor Venizelos intorno al boicottaggio deliberato a Jannina e Santi Quaranta. Venizelos pur dichiarando di non poter assumere responsabilità per i singoli commercianti ha detto che avrebbe impedito atti violenti ed illegabili.* (Stefani).

L'incendio del "Volturno,,

NEW-YORK, 16. — *Il terzo ufficiale del* Volturno *difende il capitano del* Carmania *dai rimproveri di non aver fatto nulla per compiere il salvataggio dei passeggeri. Era impossibile per il* Carmania *di giungere sul luogo e di mettere in mare le imbarcazioni.*

NEW YORK, 16. — *Il* Grosser Kurfuerst *con 105 superstiti è arrivato oggi. Secondo il racconto del terzo ufficiale del* Volturno *la prima esplosione di giovedì bloccò in una parte della nave da ottanta a novanta passeggeri che rimasero bruciati vivi o uccisi sul colpo.*

Il processo medioevale in Russia

La terribile accusa contro il capo della polizia

Emozionante confronto fra due fanciulle

KIEW, 16. — Continuazione del processo Beilis.

L'agente di polizia Pelistchuk, incaricato di eseguire ricerche circa l'assassinio di Yuchinski, fa una dichiarazione che equivale ad una accusa contro l'ex-capo della polizia a Krassowsky il quale avrebbe avvelenato la giovane Valentina Chesberiak e suo fratello il piccolo amico di Yuchinscki i quali morirono poco dopo la morte di Yuchinski, e la cui morte era attribuita a dissenteria. L'agente crede che i fanciulli siano morti dopo aver mangiato dei cibili avvelenati.

La deposizione di Pelistchuk accusa anche un certo Cchneerson di avere avuto parte nell'assassinio di Yuchinski.

Schneerson è un israelita amico di Beilis. Si interroga poscia la piccola Ludmilla. Essa dichiara che la prima volta che vide Yuchinski era andata a cercare il suo fratellino Eugenio e la sua sorellina Valentina che si trastullavano con altri fanciulli.

Essa passò sotto una cancellata per penetrare nella fornace. Beilisi suo figlio e due altri ebrei dettero la caccia ai fanciulli.

Sua sorella Valentina vide Beilis trascinare Yuchinski e il suo fratello Eugenio verso il forno. Eugenio riuscì a fuggire ma un'altra volta più tardi mentre Eugenio si trovava con un suo compagno due nidividui se ne impadronirono dicendo: facciamo loro vedere la grotta di Yuchinski. Uno di questi individui fuggirono.

Ludmilla è messa al confronto con Eudossia. Questa dichiara che era falso che Beilis sia loro corso dietro.

Eudossia dice a Ludmilla: — Su via ricordati, non è questo il momento di mentire.

Il presidente interrompe Eudossia.

Ludmilla singhiozza e dice che ha paura.

Essa fa poscia la descrizione perfetta di Krassowsky il capo della polizia che aveva portato pasticcini a casa sua. Su domanda del difensore essa afferma che sua madre le ha raccomandato di non dire che la verità.

Per i futuri rapporti tra la Francia e il Vaticano

Si smentisce il colloquio Vanutelli-Pichon

PARIGI, 16. — Parlando delle relazioni tra la Francia e il Vaticano il *Radical* scrive: «Un nostro confratello si è fatto èco di una voce secondo la quale l'attuale ministro degli esteri francese avrebbe avuto un colloquio col Cardinal Vannutelli delegato del Vaticano alle feste per Ozanam quando esso, venne a Parigi. Assunte sicure informazioni noi siamo in grado di dire che la notizia è infondata.

Il ministro degli esteri Pichon non ha ricevuto nè ufficialmente nè privatamente il delegato del Papa. Egli non lo conosce nè da lontano nè da vicino e nemmeno di vista».

Lo sciopero nelle miniere di Rio Tinto

Cominciarono le sassate

HUELVA, 16. — Il *referendum* relativo all'opportunità dello sciopero generale dei minatori nella regione di Rio Tinto è terminato.

I minatori si sono dichiarati favorevoli allo sciopero il quale è immediatamente cominciato. I treni circolano sotto la protezione della polizia.

Gli scioperanti hanno attaccato un treno a sassate. Un gendarme è rimasto ferito. Rinforzi di gendarmeria sono stati inviati nella regione di Alva.

Si afferma che la soluzione dello sciopero sarà difficile Gli scioperanti non hanno formulato alcuna precisa domanda.

Operai sepolti vivi e salvati in una miniera di Seraing

BRUXELLES, 16. — Una grande frana è caduta in una miniera di carbone di Seraing vicino a Liegi. E' stato subito dato l'allarme. Poche ore dopo si erano potuti salvare tre minatori, un po' più tardi altri tre sono stati ritrovati dopo energici sforzi.

Nuova fase agitata del suffragismo inglese

Patate contro i giudici

GLASGOW, 16. — Nel momento nel quale si pronunciava la sentenza di condanna contro due suffragiste a 8 mesi di carcere, i presenti gridarono vergogna e intonarono la Marsigliese scagliando patate ed altri oggetti contro i giudici.

La posta aerea in Francia

PARIGI 16. — Il *Journal* dice che il ministro del commercio ha intenzione di procedere ad un nuovo esperimento di posta aerea tra Parigi e Nizza.

Il colera in Romania

BUCAREST, 16. — Il numero totale dei malati di colera è di 565.

Di questi 176 appartengono al solo distretto di Doly.

Dopo le grandi manovre in Francia

Dieci ufficiali superiori messi a riposo

La protesta del gen. Faurie

PARIGI, 16. — La *Petit Republique* annunzia che le sanzioni proposte in seguito ai risultati delle manovre dal consigli superiore della guerra riguardano il generale Faurie comandante il quinto corpo d'armata, il generale Plagnol comandante il 17.mo corpo d'armata e il generale Bosset di divisione. Secondo l'*Humanitè* gli ufficiali colpiti saranno il generale Courbè Blaisse governatore militare di Lione; il generale Faurie e il generale Plagnol, due comandanti di divisione, tre generali di brigata e 5 colonnelli.

PARIGI 16. — Il generale Faurie comandante il secondo corpo d'armata ha scritto al ministro della guerra protestando contro il rapporto fatto contro di lui a proposito delle manovre del sud ovest dei generali Chaumet e Joffre. Nulla giustifica le ragioni portate contro di lui.

Si è voluto perdere in lui il repubblicano.

In ogni caso quale che sia per essere la decisione che il consiglio dei ministri prenderà a suo riguardo, il generale Faurie è deciso a non riprendere il comando del secondo corpo d'armata. Il generale protesta poi contro la misura che colpisce il generale di divisione Bosset suo subalterno per il quale egli ha la maggiore stima e che viene privato del comando.

Il privilegio delle navi americane secondo la nuova legge doganale

WASHINGTON, 16. — Il presidente Wilson non è favorevole nè alla abrogazione nè ad un emendamento dell'articolo della legge sulle tariffe doganali riguardante le merci importate sulle navi nord-americane. Sono parecchie dice egli, le nazioni che ottengono per le loro merci tale privilegio e non vi è dunque da temere una guerra commerciale.

La questione sarà ormai risolta per via diplomatica.

Il Re di Baviera descritto da un giornalista

BERLINO, 16. — Un collaboratore delle *Neueste Nachrichten* di Cassel ebbe, per caso, modo di vedere il pazzo re Ottone di Baviera durante una passeggiata nel parco del castello di Furstenried, presso Monaco, e lo descrive così: Viso affilato, rigido; occhi scialbi, nascosti dietro folte sopracciglia; capelli arruffati grigi, ma si vede ch'erano biondi. Il re indossava un vestito oscuro, semplice. La sua destra giocherellava continuamente con un sottile bastoncino da passeggio.

La sua bocca era chiusa stretta dalle labbra sottili e di tratto in tratto scossa da un leggero tremito. Meraviglioso è il fatto che il re non desta l'impressione di un malato di mente, ma piuttosto di un solitario, stanco e inselvatichito.

Lo scontro nella galleria fra Liverpool e Manchester

Sette cadaveri estratti

LONDRA, 16. — Ecco particolari sullo scontro dell'espresso Liverpool-Manchester. che fu raggiunto ed investito sotto la galleria in prossimità della stazione San Giacomo, uno dei sobborghi di Liverpool, dopo le tre antimeridiane da un altro treno. Il macchinista dell'espresso, mentre stava per uscire dalla galleria, notò che un passeggero aveva dato il segnale d'allarme tirando la corda che corre attraverso tutte le vetture; temendo un incidente o un delitto fermò immediatamente il convoglio, ma, mentre si disponeva a scendere per visitare la vettura donde era partito l'allarme, un altro treno sopraggiunse in coda e si abbattè sull'espresso di cui tre vetture furono infrante. Sino in questo momento sette cadaveri sono stati trovati di sotto le macerie ed una quarantina di persone sono rimaste ferite.

Si teme pertanto che altre vittime sieno fra i rottami. I cadaveri non sono ancora stati identificati, ma si tratta indubbiamente per la massima parte di persone d'affari di Liverpool e di Manchester. L'opera di salvataggio, data la vicinanza d'una stazione procedette assai rapidamente. Squadre di manovali giunsero sollecite sul posto e con le precauzioni prese si riuscì a eliminare il pericolo di incendio. Tra i superstiti vi è un ragazzo sedicenne che viaggiava in uno scompartimento con due signore ed una bambina che rimasero uccise. Egli non ha riportato nemmeno una raschiatura ed è riuscito a liberarsi dalle macerie prima che giungesse la squadra di soccorso. Si tratta di un americano sbarcato due ore prima da un piroscafo e diretto da alcuni parenti a Manchester.

Il blocco a San Domingo

SAN DOMINGO, 16. — Il governo ha tolto il blocco proclamato durante l'insurrezione recente.

La riapertura del Parlamento francese

PARIGI, 16. — Il consiglio dei ministri stabilì che la riapertura del Parlamento si faccia il 4 novembre.

La commemorazione della battaglia di Lipsia

VIENNA, 16. — Stamane dinanzi alla statua del principe Schwarzemberg ebbe luogo un'imponente cerimonia commemorativa della battaglia di Lipsia. L'imperatore depose personalmente una corona di alloro sul monumento.

Un'altra mostra artistica promossa dagli "Amici di Castel Sant'Angelo,,

Miniature, smalti avori antichi e moderni

ROMA, 16 — La «Società degli Amici di Castel Sant'Angelo» la cui istituzione ha per iscopo principale di procurare l'intervento e lo sviluppo morale e materiale dell'arte in Castello, in seguito all'esito brillante della prima mostra da essa ideata (di pelli e cuoi artistici) ha preso la determinazione di promuoverne un'altra non meno interessante, e molto adatta all'ambiente: la Mostra, cioè, di «Miniature, Smalti, ed avori artistici antichi e moderni.

Per tale mostra la Commissione Esecutiva ha già compilato un regolamento.

L'esposizione si terrà in Casel Sant'Angelo dal 15 febbraio al 31 maggio 1914. La commissione si riserva di decidere sulla accettazione degli oggetti, che dovranno essere spediti a Castel Sant'Angelo entro il 1 febbraio 1914, e in ogni caso per oggetti appartenenti in grande quantità ad un solo espositore, o di grandi dimensioni, e che necessitano di speciali adattamenti sul posto, è necessaria l'intesa preventiva colla commissione esecutiva, da ottenersi non più tardi del 15 gennaio 1914.

Gli espositori non soci e i soci che mandano oggetti per la vendita (siano essi antichi o moderni) pagheranno una tassa di lire 10; e tutti pagheranno il 15 per mille del valore dichiarato degli oggetti che intendessero assicurare.

I lavori antichi e moderni concorreranno ai premi stabiliti dai ministeri ed altri enti pubblici cittadini e dalla Società.

A tutti gli espositori di oggetti antichi sarà attribuito lo speciale diploma di benemerenza della S. A. C. S. A.

La Società riceverà le prenotazioni per vendita e riproduzione di oggetti esposti, e perciò dovrà essere trasmessa insieme agli oggetti, la nota dei prezzi ed il tempo necessario per la esecuzione o per la riproduzione e le indicazioni delle speciali condizioni di vendita che ciascun espositore chiede.

Si dovranno all'uopo riempire gli appositi «bollettini», che si distribuiscono a richiesta, dalla segreteria.

La società riterrà sulla vendita il 10 per cento; e tale provvento detratte le spese, andrà a beneficio del fondo per il Museo di Castel Sant'Angelo, il cui incremento è scopo principale della Società.

Il nostro ambasciatore a Costantinopoli

ROMA, 16. — Con recente decreto il Re ha conferito la nomina di cavaliere della gran croce decorato del gran cordone dei Santi Maurizio e Lazzaro al senatore marchese Camillo Garroni regio ambasciatore a Costantinopoli.

I nostri aviatori militari

Il raid Roma-Napoli e viceversa

ROMA, 16 — Stamane alle 6 dal campo di aviazione di Centocelle sono partiti per Napoli 4 ufficiali aviatori della squadriglia Bleriot.

Primo a spiccare il volo è stato il tenente Clerici, il quale subito si è diretto verso Napoli, secondo il tenente Alvisi, terzo il sottotenente Sullia il quale ha fatto il giro sul campo ad una quota di circa 1000 metri e da ultimo il sottotenente Buzzi.

La partenza della squadriglia si è compiuta dalle 6 alle 6.14. Gli aviatori torneranno a Roma da Napoli verso le ore 17.

Alle 6 e 20 il tenente Raffaelli su apparecchio Farman biplano, è partito per Lucca. Il tenente Poggi ha seguito per un tratto il Raffaelli facendo poscia ritorno al campo. Il tenente Raffaelli è atteso a Roma domani.

NAPOLI, 16. — I due aviatori arrivati sono il tenente Buzzi su apparecchio N. 21 alle 8.15 e il tenente Alvisi su apparecchio N. 15 alle ore 8.30. Entrambi hanno atterrato felicemente al campo di Marte. Le truppe che stavano in quel momento facendo istruzioni li hanno applauditi calorosamente.

Degli altri due avitori non si hanno ancora notizie. I due arrivati dicono che il viaggio è stato ostacolato da un forte vento e per questa ragione credono che i loro due compagni abbiano dovuto rinunciare a proseguire

Il raid Roma-Lucca del ten. Raffaelli

CIVITAVECCHIA, 16. — Stamane alle ore 7.26 è passato su Civitavecchia il tenente aviatore Raffaelli all'altezza di 900 metri. Ha proseguito diretto verso nord. La popolazione si è riversata nelle vie ed ha salutato l'aviatore insieme alle sirene dei vapori e alle campanelle dei velieri.

Le navi scuola

GAETA, 16. — L'ammiraglio Del Buono con le R. navi *Flavio Gioia* e *Amerigo Vespucci* è partito ieri sera per Castellamare di Stabia.

A bordo la salute è ottima.

Ciò che vogliono i maestri dai nuovi deputati

L'Unione Magistrale Nazionale ha diretta alle Federazioni provinciali, alle Sezioni, ai soci e alle socie dell'Unione una circolare in cui si dice:

«Sciolta la Camera dei deputati, il Paese è chiamato a solenne consultazione, I cittadini assunti dal vecchio e dal nuovo più largo diritto all'esercizio del voto, debbono pronunciare il loro giudizio sul passato, devono segnare l'indirizzo per la futura attività legislativa.

In quest'ora storica la nostra organizzazione non può mancare di prendere francamente il proprio posto, se non vuole che la partecipazione alla vita pubblica, scritta nei programmi d'azione, continui a risolversi in vane parole.

Già la cessata Commissione Esecutiva ha fissati i capisaldi delle operazioni che più gravemente e più urgentemente interessano, oggi, la scuola del popolo e la classe magistrale; già ha ottenuto intorno ad essi il fervido consenso delle correnti sinceramente democratiche e proletarie; già il Congresso di Firenze li ha sanzionati ed integrati con deliberazioni e manifestazioni d'indubbio significato.

Occorre, ora, nel momento decisivo della battaglia, mettere in valore quel programma, farne oggetto di fervida propaganda, strumento di energica attivissima lotta.

Nelle adunanze dei singoli partiti, nei comizi, sulla stampa: da per tutto ove si parli di problemi della vita pubblica, le nostre voci si levino a ricordare ciò che attendono dai nuovi legislatori la scuola ed i maestri d'Italia: *il miglioramento delle condizioni economiche degli insegnanti, l'unificazione del regime scolastico per tutti i comuni del regno, la laicità dell'insegnamento, l'obbligo scolastico uguale per tutti e la conseguente istituzione delle classi superiori, l'assistenza scolastica intera e pratica come dovere sociale, la creazione e lo sviluppo della scuola popolare, la riforma della scuola normale e degli istituti prescolastici.*

L'appello ai maestri dice che deve impegnarsi la lotta contro le correnti che avversano apertamente i postulati della calsse, o che non danno alcun serio affidamento di curarne l'attuazione; lotta in favore delle correnti che, sentendone tutta l'alta importanza, vogliono veramente elevata — nei fini e nei mezzi — la funzione sociale della scuola e del maestro.

«Considerino le Federazioni e le Sezioni — continua la circolare — consideri ciascuno dei nostri militi fedeli le condizioni in cui si svolge la lotta elettorale; tutti tengano conto, non solo dell'eventuale semplice adesione al nostro programma, ma ricerchino nell'opera passata di chi vi aderisce nel giuoco degli interessi, dei partiti e delle forze politiche che si contrastano la vittoria, gli elementi sicuri della propria decisione e poi scendano in campo con dignità e con fierezza per l'esercizio del loro libero diritto, pel trionfo dei nostri postulati.

Un particolare appello rivolgiamo alle colleghe che costituiscono — e non solo numericamente — una grande forza nella nostra Unione.

Escluse, ingiustamente escluse, dal voto — per un pregiudizio che ci auguriamo di veder presto cadere — esse possono, esse debbono essere ugualmente alleate preziose nella propaganda e nella lotta a cui chiamiamo tutti i soci.

Se ancora non è loro concesso di deporre nell'urna la scheda dei nostri candidati, possono però con la parola persuasiva della fede e della convinzione guadagnare molti proseliti alla nostra causa».

Questo per sommi capi il programma col quale i maestri italiani si accingono a combattere la imminente battaglia elettorale.

Un tenore derubato in treno

MILANO, 16 — L'altra sera il tenore Amedeo Bassi partiva per Parigi con la sua signora, allorchè alla stazione centrale rimase vittima di un audace furto.

Aveva collocato in uno scompartimento del treno di Domodossola in partenza alle 23.45 le sue valigie e si era allontanato, recandosi dall'altro lato della tettoia.

Al ritorno, montato in treno, constatò che le due valigie erano sparite.

Invano le cercò lungo il treno.

Comprese di essere stato derubato e, approfittando di pochi minuti che gli rimanevano per la partenza, denunziò il furto alla polizia.

Le valigie contenevano oggetti d'oro della signora, orologi ed oggetti di toeletta, una macchina fotografica, vestiario ecc.

Il derubato lamenta un danno di circa 3000 lire.

Nessuna traccia finora dei ladri.

Un console suicida a Genova

GENOVA, 16. — Sopra un sedile di piazza Corvetto il console del Portogallo Gioacchino De Aranyo, di 53 anni, si esplose un colpo di rivoltella ad una tempia. Fu trasportato prontamente all'Ospedale in pericolo di vita. Negli abiti gli fu trovata una lettera diretta all'inviato del Portogallo a Roma. All'ospedale accorsero subito il segretario del console e il vice console ed un funzionario della questura. Non si conoscono i motivi che lo spinsero al triste passo; si crede però vi sia stato indotto da una forte nevrastenia, che da tempo lo travagliava. Era una delle più note figure della colonia portoghese. Apprezzato poeta, aveva scritto vari volumi.

Cronaca Provinciale

Da BUTTRIO

Sagra del vino nuovo - A proposito della legge contro l'alcool

Ci scrivono, 16 (n.):

Data la festa organizzata per la inaugurazione dell'Asilo Infantile del vicino Comune di San Giovanni di Manzano per domenica 19 corrente, coincidendo ciò col giorno in cui scade la tradizionale sagra del vino nuovo, nella più vicina frazione di Camino si è formato un Comitato in quest'ultimo paese nell'intento di procurarsi la rivincita per la solita splendida riuscita della sua tradizionale sagra annuale. Così:

Come il solit, l'altri doman
Varin sagre, no a Bolzan, ma a Ciamin
Dulà che si faran des grandis novitas
E spetacui plui dai agns passasd:
Si molaran plui corpos che fusetis
E là int si menarà donge cu lis caretis.

Proprio così, poichè l'avviso programma affisso, fra altro avverte che vi sarà un servizio di vetture per il trasporto «gratuito» dei gitanti dalla stazione ferroviaria di Buttrio a Camino di Buttrio.

(Così premetto, che di tal comodità sono avvisati quegli udinesi che amassero venire domenica in «taviele» anch'essa dal verde cupo estivo si trasforma in pallido oro.....)

Vi sarà quivi una sfarzosa festa da Ballo (onorata dalla presenza dell'egregio maestro Verza) e la «Cuccagna» con ricchi premi, e vari altri divertimenti.

Per i beoni poi, o per chi sol lo volesse sapere, in vicinanza della festa da ballo, sarà aperto un elegante e sfarzoso spaccio di vini nostrani eccellenti da 40 a 50 centesimi al litro.

Inutile dire che le altre trattorie oltre che le consuete cibarie saranno fornite di ottimi arrosti e dei tradizionali «osei».. e di altra selvaggina di stagione.

Per tutto ciò il comitato si ripromette un numeroso concorso anche dalla vostra città a questa simpatica sagra del paese del vino.

*** In seguito all'applicazione della legge 19 - 6 n. 632 contro l'alcoolismo, il municipio di Buttrio, nel divulgarla al pubblico ed agli esercenti interessati con il relativo manifesto, e per lo zelo e lo scrupolo che tanto lo distingue non trovandoci in detto manifesto non segnato alcun accenno dell'articolo 3 — perchè si parla direttamente dell'articolo 4 ma che non pertanto è menzionato per le pene ai contravventori all'articolo 10, ma che non per tanto è menzionato allo scopo di illuminare qualsiasi interessato, fu creduto bene di aggiungere in margine per iscritto, che cosa stabilisce quel mancante articolo 3 della legge, cioè: che non si può vendere bibite alcooliche in giorni festivi e in giorni di elezioni.

Inseguito quindi alla suddetta spiegazione dell'articolo 3 gli esercenti di qui non possono vendere acquavite, Fernet ed altro, cioè bibite alcooliche in giorni festivi ed una parte di questi perciò si lagnava apertamente che ciò non è giusto, perchè a loro consta (come pure allo scrivente) che tutti gli esercenti situati sulla destra del torrente Torre, Pradamano, Pavia, ecc., come pure anche diversi dei Comuni limitrofi della sinistra, ciò possono fare impunemente, cioè vendere bibite alcooliche; il lagno avviene perchè questi non possono credere chè esistano due pesi e due misure per modo di dire.

Premessi questi dati, io oso domandare a quelle autorità esecutive che potrebbero rispondermi in proposito:

Esiste ed è o no in vigore questo articolo 3 della legge? Se sì, perchè è stato omesso sul manifesto su accennato o almeno non è stato poi aggiunto dagli altri Comuni come fece il Comune di Buttrio, onde meglio illuminare gli interessati?

Se non è più vigore perchè allora è stato citato per le pene che commina ai contravventori nell'articolo 10 della suddetta legge contro l'alcoolismo?

G. D. M.

Da CORDENONS

Grave infortunio nel pastificio Ivan Bagnario

Ci scrivono, 16 (n.):

Una grave disgrazia successe oggi qui.

L'operaia Tombazzi Elisa di anni 32 mentre stava lavorando nel pastificio della Ditta Maria Ivan vedova Bagnario disgraziatamente ebbe ad impigliarsi negli ingranaggi della impastatrice riportando grave lesione.

L'Egregio sanitario dottor Macedonio accorso prontamente, ha potuto constatare che la disgraziata aveva riportata la frattura completa del radio ed ulna destra al suo terzo medio; prestatele le cure suggerite dalla scienza, la dichiarò guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

Forte impressione riportarono gli operai del pastificio e le persone accorse alle grida strazianti della poveretta.

Da PORDENONE

Teatro sociale - L'apertura delle scuole

Ci scrivono, 16 (n.):

Un pubblico numeroso accorse ieri sera ad applaudire «Eva» ed i suoi compagni.

Questa sera «Yvonne», domani «Il chicco azzurro» entrambi nuovissimi per Pordenone.

*** Le scuole elementari principieranno con il giorno 4 corrente.

Da COSEANO

Consiglio comunale

Ci scrivono, 16 (n.):

In seduta ordinaria — domenica 19 corrente — è convocato il nostro consiglio comunale alle ore 9 antimeridiane per approvare in seconda lettura il bilancio preventivo 1914 per ciò che riguarda le spese facoltative.

DA CIVIDALE

Esposizione intermandamentale - Società ginnastica - Cinematografi

Ci scrivono, 16(n.):

Abbiamo ricevuto e per debito d'imparzialità pubblichiamo la seguente dichiarazione:

Affinchè non venga mistificata la verità dei fatti ed a smentire le false accuse che ingiustamente si vollero render pubbliche sopra qualche giornale della Provincia, ingannando così anche la buona fede delle Redazioni, il Com. dell'Esposizione di Cividale tiene ad affermare che nel III. riparto la Giuria per l'insegnamento professionale era composta di tre membri e precisamente dei signori prof. Attilio de Luiggi, prof. A. Measso e ing. Alvise Petrucco, assistiti dal chiarissimo prof. cav. P. S. Leicht presidente della Giuria, dal direttore didattico locale signor Antonio Rieppi e dal Prof. Verderi Arturo membri del Comitato. Il Presidente della Commissione Esec.

A. Battocletti

*** Domenica prossima la nostra Società ginnastica prenderà parte ai festeggiamenti che avranno luogo nella ridente San Giovanni di Manzano.

*** Sabato e Domenica, in teatro, verrà rappresentata la interessante film «Tigris» uno dei più bei capolavori della cinematografia odierna, film che verrà data in due sere per il lungo suo metraggio, oltre tremila metri.

Questo dramma grandioso, eminentemente poliziesco, incontrò ovunque il favore del pubblico.

Da S. GIOVANNI di Manzano

Pro asilo infantile e Patronato scolastico

Ci scrivono, 16 (n.):

Fervono i preparativi per i grandi festeggiamenti della prossima domenica 19 corrente che certo attireranno numerosi forestieri di qua e di là del confine nel nostro ameno paese.

Si tratta di contribuire ad uno scopo di beneficenza illuminata e perciò il successo non può mancare, non deve mancare.

Il programma, che avete già pubblicato, è bello e attraente.

Alle ore 9 apertura del tiro allo storno; dalle ore 14 a notte, convegno ginnastico, gara di foot-ball, sfilata di squadre ciclistiche, ritrovo automobilistico; grandiosa pesca di beneficenza concerto verdiano sostenuto dalla banda del 1.o reggimento Fanteria diretta dal maestro Battisti.

Il concerto ha luogo dalle 15.30 alle 17 col seguente programma:

Nabucco — Sinfonia.
Traviata — Atto IV.
Aida — Atto I.
Vespri Siciliani — Sinfonia.

Chiuderà la giornata una splendida illuminazione alla veneziana.

Da ZOMPITTA

Un incidente all'osteria

Ci scrivono, 16, (n.):

Domenica p. p., Tosolini Enrico di Adorgnano era a bere nell'osteria dell'ex sindaco Antonio Comelli e non si sa per quale motivo vennero a parole tra di loro e dalle parole si passò ai fatti. La peggio è toccata al Comelli che fu percosso e atterrato. Tutto ciò successe in piena osteria, ma così rapidamente, che nessuno ha potuto intervenire e separare i due contendenti.

Il fatto ha provocato vivaci commenti pro e contro l'ex-sindaco, al quale anche quelli che sono dissidenti raccomandano prudenza.

Da S. PIETRO al Natisone

R. Scuola normale

Ci scrivono, 16 (n.):

Le lezioni nei corsi complementari e normali cominceranno il 4 novembre p. venturo.

Coloro che intendono iscriversi dovranno presentare entro il 15 ottobre e non più tardi del 31 ottobre alla Direzione la domanda accompagnata dai documenti richiesti.

Si ricorda intanto che fino al 25 corrente sono aperti i seguenti concorsi:

1. A tre borse di studio provinciali di lire 400 ciascuna.

2. A 26 borse di studio di lire 300 di cui 19 possono esser conferite ad alunne dei corsi complementari, e di queste 19 borse 14 sono riservate ad aspiranti nate nelle frazioni montuose del Friuli.

Il movimento elettorale nel Friuli

Nel Collegio di Tolmezzo

Verso la vittoria dei liberali

Ci scrivono da Tolmezzo 16, (n.):

I socialisti cominciano a perdere la calma. Questo è l'indizio più certo che la candidatura Gortani acquista terreno in modo impressionante. Gli argini ch'essi avevano tentato di contrapporre al temibile nemico, con candidati di tutti i colori e di tutte le forme (non intendiamo parlare di forme di scarpe, ma di forme politiche) si sono spezzati; essi rimangono per ora a contrastarci il terreno sotto col calzolaio Sala, con Candotti, con Straulino; perciò son furibondi.

Il *Lavoratore* incomincia ad essere addirittura idrofobo, eruttando contro il candidato liberale le più volgari insolenze, mettendo persino in dubbio la sincerità delle sue leali dichiarazioni, mettendo persino in scherzo la sua figura di scienziato che s'è acquistato, con severi studi, bella fama, non solo in Italia, ma anche all'estero.

Noi alle insolenze del *Lavoratore* non risponderemo. Si ostini pure esso a trattar da clericale il prof. Gortani, si ostini pure a dimenticare quei princìpi di educazione che pur aveva promesso di mantenere. Questione di sistemi e di metodi di lotta. Ma anche noi dovremo cambiar metro. Siamo abituati a trattar coi guanti chi ci tratta con educazione, siam capaci di fare il contrario con chi se lo merita.

Per ora vogliamo esser generosi e incominciamo con un consiglio.

Prima di mettere in dubbio la sincerità degli avversari il *Lavoratore* farà bene a indagare sulla sincerità dei suoi amici.

La candidatura Sala, diamine, ha bisogno, per star in piedi, di buone basi vale a dire di buone scarpe. Ora bisogna assolutamente che le scarpe migliori del partito non facciano grinze che potrebbero procurare dei disturbi durante la marcia elettorale.

Su ciò siam tutti d'accordo. Per il bene dei proletari non si può permettere che i caporioni e massime i membri virilmente fieri del comitato pro Sala fornichino (non vogliamo usare il verbo volgare usato dal *Lavoratore*) con altri, propugnando candidature estranee.

E' vero che ciò è stato smentito autorevolmente. Ma l'autorità della smentita non ha tolto la verità del contrario. Indagare, *Lavoratore* mio, indagare per non menar pel naso i proletari. Vedere quanto ci sia di vero nella voce che uno di quei cotali membri è stato da un professionista di Tolmezzo a sostenere la candidatura non ufficiale, ed a invitarlo ad aderirvi.

Son cose piuttosto delicate che meritano una inchiesta, fatta in forma riservata, s'intende; fatta segretamente per non mettere in piazza certe cose; ma fatta con coscienza e cognizione di causa per poter conoscere gli amici poichè tu che sei ateo non puoi certo dire: Dagli amici mi guardi Iddio... che dai nemici mi guardo io.

Il telegramma del prof. Voglino

Il prof. Voglino, già titolare della nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura, ha fatto pervenire al Comitato Pro Gortani il seguente telegramma:

«Per benessere cotesta regione faccio voti plebiscitaria elezione Gortani onore vanto Carnia. Auguri vivissimi.

Prof. Voglino»

Ci compiacciamo vivamente dell'autorevole adesione dell'egregio professore, tanto favorevolmente ricordato in tutti i paesi della nostra regione per l'opera sua illuminata in pro dell'agricoltura e della pastorizia.

Nel Collegio di San Daniele-Codroipo

Il candidato liberale

L'on. di Caporiacco che va sempre più raccogliendo adesioni e simpatie, parlerà venerdì 17 corrente alle 4 pomeridiane a San Vito di Fagagna ed alle 5 e un quarto a Moruzzo.

Sabato poi alle 5 parlerà a Coseano ed alle 6 a Cisterna.

Il candidato repubblicano

Riceviamo e ci affrettiamo a pubblicare:

Egregio signor Direttore del Giornale di Udine

Poichè nel cenno che avete scritto a mio riguardo nel giornale di ieri, vi dite buon amico personale, vogliate esonerarmi dal notificarvi a mezzo di usciere la rettifica alla quale ho diritto.

Vi prego quindi di prender nota che la mia candidatura, presentata non da me, ma da altri, non lo è in nome del *partito repubblicano* al quale io, in virtù di dimissioni volontariamente presentate ed accettate circa due anni or sono, *non appartengo*.

In nome di quali principi e per quale scopo io abbia accettata la candidatura dirò, esponendo il mio programma, in sede competente e non posso certo pretendere di farlo nel vostro giornale.

E quanto alla ineleggibilità, o meglio incompatibilità, per l'ufficio di Professore del R. Istituto Tecnico di Milano, ho troppo rispetto per gli elettori, pochi o molti, che si dovranno incomodare a darmi il voto, per non aver provveduto in termine, a toglierla di mezzo.

Credetemi vostro

Fabio Luzzatto

Questa lettera che ci siamo affrettati a pubblicare viene a confermarci nella nostra opinione che la candidatura del prof. Fabio Luzzatto è priva affatto di serietà e non può essere che un meschino e avventato proposito contro il candidato liberale, per portargli via dei voti, allo scopo di favorire il candidato clericale.

La meschinità appare evidente dal risultato, che potrà avere tale candidatura di raccogliere qualche centinaio di voti; l'avventatezza si palesa più evidente dal fatto che essa viene ad aiutare quel partito e quegli uomini che hanno mosso testè così aspra guerra al nome di Riccardo Luzzatto.

Il prof. Fabio Luzzatto dichiara che è uscito da due anni dal partito repubblicano; non potevamo saperlo, perchè l'avvenimento non ebbe tale eco nella stampa, da arrivare sino a noi; ma sapevamo e sappiamo che egli, benchè uscito dal partito, vanta ancora e sempre la sua fede repubblicana.

E, se anche di questa si è disfatto, per l'occasione elettorale, favorisca dircelo e ci affretteremo a renderlo di pubblica ragione.

Collegio di Cividale

Una candidatura rientrata

Ci scrivono, 16, (n.):

Ieri sera e stamane corse voce insistente per la città che il comitato diocesano dovesse proclamare a Cividale la candidatura clericale del conte Nicolò de Claricini. Pare però che dopo la riunione oggi avvenuta nella vostra città si sia soprasseduto a questo progetto che doveva avere però base consistente, tanto che per questa sera era indetta qui una riunione di capoccia clericali per ricevere le istruzioni del caso.

Certamente la deliberazione del partito clericale è dovuta alla compattezza di tutti i liberali intorno all'on. Morpurgo.

L'adunanza di iersera

Ieri ebbe luogo l'annunciato comizio elettorale, promosso da un gruppo di democratici indipendenti.

La sale del *Friuli* era occupata da circa duecento persone d'ogni partito: democratici, liberali, socialisti, clericali, che intesero le idee svolte dal dott. Freschi prima e da un sig. Turco poi.

Ildott. Freschi, ha in breve riassunto lo scopo dell'adunanza, che era quello di far presente la mancanza assoluta della coscienza pubblica, che sarebbe necessario formare.

Venne applaudito.

L'altro oratore, che nessuno conosceva e mi si dice sia di Udine, già redattore del *Paese*, biasimò il contegno del locale partito democratico e del giornale il *Paese*.

Nessuno ha risposto. Finiti i discorsi l'adunanza si sciolse, lasciando il tempo di prima.

Collegio di Gemona-Tarcento

La candidatura clericale

Invitato a dichiarare se il candidato clericale, av. Angelo Mauri sia implicato in un processo tutt'ora aperto dinanzi ai Tribunali per bancarotta della Società del Cotonificio di Val d'Aosta, il *Corriere del Friuli* dice che si tratta di insinuazioni lanciate da oratori venduti e da penne prostituite.

La risposta è evasiva e non può soddisfare nessuno: nè nel campo clericale nè nei campi avversari.

Le ingiurie e le tergiversazioni non servono a nulla. Bisogna dichiarare se il fatto esiste o non esiste, per la tranquillità del corpo elettorale, che deve sapere, se un uomo politico, chiamato qui da lontano con lo scopo di purificare il collegio, si trova alle prese con la giustizia.

Cronaca dello Sport

Cinque nuovi brevetti di pilota aviatori a Pordenone

Ci scrivono, 16 (n.):

Alla scuola Militare di Aviazione della Comina cinque allievi hanno conseguito brillantemente il brevetto di pilota militare.

Essi hanno compiuto l'ultima prova ne lpercorso Pordenone-Padova e viceversa.

Questo viaggio è stato così effettuato: i tenenti Ferraro, Gori, Chiappelli e Bonazzi sono partiti ieri mattina da Pordenone e i tre primi fecero ritorno ieri sera.

Il tenente Bonazzi per un incidente all'apparecchio dopo una discesa a Ponte di Brenta ritornò a Padova da dove stamane spiccò il volo e si portò a Pordenone.

Il capitano de Masellis partito stamane da lì a poche ore faceva ritorno al campo, avendo compiuto regolarmente il percorso e avendo fatto lo scalo obbligatorio a Padova.

Tutti gli aviatori pilottarono apparecchi Maurice Farman 70 HP.

Ad essi mandiamo le nostre più vive congratulazioni, lieti che la nostra scuola d'aviazione dia così buoni risultati.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine

UDIENZA DEL 16 OTTOBRE 1913

Presidente: cav. Silvagni — Giudici: Canoiserra e Stringari (Pretore del II. Mandamento) — P. M.: Pirone — Cancelliere: Gigliofiorito.

Contrabbando

Bin Pietro di Antonio fu Giuseppe, di anni 51 di Attimis e Cuciz Domenico fu Giovanni d'anni 64 da Nimis, sno imputati di contrabbando.

Il 15 aprile 1913 il Bin fu sorpreso in Attimis in possesso di chilogrammi 1.500 di tabacco lavorato di provenienza austriaca, che gli era stato consegnato dal Cuciz in Nimis nel medesimo giorno.

Inoltre per il Bin la revoca della condanna condizionale a lire 131 di multa dic ui la sentenza 16 luglio 1912 del Tribunale di Udine.

Il Bin dice che il tabacco gli venne consegnato da una donna della quale non sa dare alcuna indicazione; nega che il tabacco gli sia stato dato dal Cuciz, come è detto nel capo di imputazione.

Il Cuciz non sa nulla di nulla.

Il tenente di finanza signor Detti Nello sa che il Cuciz vendeva in paese piccole quantità di tabacco.

Il P. M. chiede per il Bin lire 120 di muta dieci giorni di detenzione e un anno di sorveglianza; più lire 131 per la revoca dello condanna condizionale e non luogo a procedere per il Cuciz.

Il Tribunale condanna il Bin a 51 lire di multa fissa e lire 60 proporzionata, sei giorni di detenzione e un anno di sorveglianza e lire 131 per la revoca della condanna condizionale.

Cattivi affari

Ganis Angelo fu Sebastiano di anni 25, pasticciere e Ganis Evangelista di anni 28, fratello del precedente, ambidue nativi di Lestizza e domiciliati a Udine, sono imputati di bancarotta semplice.

Il primo venne dichiarato fallito con sentenza del 30 agosto 1912 e il secondo con sentenza del 13 ottobre 1912; ambidue erano mancanti dei libri prescritti dalla legge.

Ganis Evangelista ammette che gli affari gli andavano male, e da ciò ne derivò il fallimento.

Ganis Angelo si meraviglia di essere stato coinvolto nel fallimento, mentre la sua azienda nulla aveva a che fare con quella del fratello.

Dice che poco tempo dopo aperto il suo esercizio venne chiamato al servizio militare a Padova e naturalmente dovette farsi sostituire da altre persone.

Evangelista Ganis aveva rilevato la panetteria Cantoni in Via Paolo Canciani, e Angelo Ganis aveva assunto la panetteria Molin Pradel di Via Bartolini.

L'avv. Zanuttini, curatore del fallimento dice che dall'esame dei registri gli risultò che l'azienda era tutt'uno col negozio del fratello Evangelista e perciò estese anche a quest'ultimo il fallimento.

Il curatore venne nel convincimento che i due negozi avevano interessi comuni, perchè i due fratelli si scambiavano le merci, ecc.

Il P. M. chiedecheAngelo Ganis venga condannato a due mesi di detenzione ed alle spese e per Evangelista Ganis sia dichiarato non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Il Tribunale condanna Angelo Ganis a un mese di detenzione e alle spese; concedendogli la legge del perdono, dichiara non luogo a procedere per inesistenza di reato in confronto di Evangelista Ganis.

I due imputati erano difesi dall'avv. Pettoello.

La riforma dello Statuto della città di Trento

INNSBRUCK, 16. — La Dieta approvò in tutte e tre le letture il disegno di legge che riforma lo statuto comunale e il regolamento elettorale della città di Trento.

Quindi si passò a discussione sulla riforma elettorale.

Alla fine della discussione generale, il luogotenente conte Toggenburg ringrazia la Dieta in suo e in nome del governo per l'opera compiuta. Parlando della modificazione dello statuto di Trento, disse che colà i partiti si sono stesi la mano, mentre prima erano sempre in deciso contrasto: possa avvenire egual cosa alle Diete!

Stamane la riforma elettorale fu approvata all'unanimità in tutte e tre le letture.

La causa abbastanza curiosa d'un russo che pretende 190 milioni dagli Stati Uniti

PARIGI, 16. — Il *Journal* riceve da Pietroburgo: Un abitante di Petrakoff, della colonia russa, certo Caska Burdzinski, ha intentato al governo degli Stati Uniti un processo piuttosto singolare. Egli reclama semplicemente il pagamento di una somma di 190 milioni pretendendo di essere il discendente diretto del generale Pulask, che combattè a fianco del generale Lafayette per l'indipendenza americana. Al generale furono concessi certi terreni in ricompensa dei suoi servigi; ma quando morì, i suoi eredi non poterono entrare in possesso della sua proprietà. Ora, su quei terreni concessi al generale Pulask sorge la città di Chicago, e Burdzinski fa il suo reclamo sul prezzo attuale dei terreni della grande città americana. Sarebbe come dire che reclama semplicemente Chicago.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 16 — EUROPA: Pressione massima 771 sulla Germania, minima 743 sulla Lapponia.

In Italia nelle ultie ventiquattro ore barometro ovunque abbassato di 1 mm. in Sicilia di 4 mm. nella Valle Padana temperatura aumentata Adriatico, diminuita altrove qua e là venti forti del primo quadrante pioggie e temporali nelle regioni pensulari e sicule.

Stamane cielo sereno nelle regioni meridionali centrali varia sul medio versante Adriatico e nelle regioni meridionali, venti del primo quadrante, maret ionio agitato, barometro 768 sul le regioni alpine, 759 sul versante siculo e ionio.

Probabilità:: venti moderati del quarto quadrante nelle regioni settentrionali e alto tirreno, del primo sull'Adriatico, del terzo altrove, cielo ancora sereno nelle località settentrionali e alto tirreno, vario altrove nelle regioni centrali e sul versante Adriatico nuvoloso sulle regioni meridionali con pioggie qua e là temporali versante ionico, mare Ionio agitato, basso Tirreno e Adriatico mossi.

UDINE 16 OTTOBRE

Ore 8 termometro 6.4 — Massima 169 — Barometro 755 — Stato del Cielo: Bello — Vento: N. E. — Pressione: Crescente.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE
(Ettolitro)

Frumento L. 18 — Granoturco vecchio L. 16 — Granoturco nuovo bianco L. 12 a 13.50 — Granoturco nuovo giallo L. 12 a 14.10 — Fagioli (q.le) L. 21 a 25.

PIAZZA VENERIO
(Quintale)

Pere L. 14 a 40 — Pomi L. 8 a 25 — Uva L. 20 a 21 — Fichi L. 13 a 16 — Castagne L. 8 a 15 — Marroni L. 18 a 25 Patate L. 6 — Tegoline L. 12 a 16 — Fagioli L. 18 a 20 — Pomidoro L. 18 a 30.

VIA A. ZANON
(Chilogramma)

Galline L. 1.80 — Dindie L. 1.00 — Tacchini L. 1.40 — Oche L. 1.15 a lire 1.20.

CRONACA CITTADINA

Licenze e promozioni

R. ISTITUTO TECNICO

Nella sessione di ottobre ottennero la *Licenza* nella sezione:

Fisico matematica. Antoniacomi Gio. Batta, Colle Ottorino, Griffey Carlo, Madotti, Antonio, Spanio Michele, Alciati Lorenzo.

Agrimensura. D'Andrea Mario, D'Aronco Girolamo, D'Odorico Torquato, Guion Lorenzo, Martina Elio, Paolini Paolino, Sello Ottavio, D'Andrea Attilio, De Franceschi Ettore.

Commercio-ragioneria. Bernardinis Armando, Bisutti Guido, Cesare Livia, Crassevig Dante, Famea Antonio fu Ugo, Giagnola Pietro, Koller Mercedes, Leonarduzzi Ezio, Malattia Mario, Zucchi Biagio, Luccardi Giorgio.

Esami di maturitá nelle scuole comunali

Negli scorsi giorni vennero promossi agli *Esami di maturità* i seguenti alunni d'ambo i sessi che non si erano presentati nella sessione di luglio:

Maschi. De Mas Eugenio, Frezzato Giovanni, Galanda Silvio, Matteligh Gio. Batta, Milocco Giuseppe, Sant Enrico, Forte Leone, Marin Alessandro, Schweiger Alfredo, De Cecco Gelindo, Di Lena Paolino, Magrini Giovanni, Marchi Marco, Missio Pietro, Razzoli Fulvio, Rossi Luigi, Vendruscolo Elio.

Femmine. Meneghini Ines Marinato Maria, Moro Luigia, Cerutti Olimpia, Montani Annunziata, Lenuzzo Anna, Princigh Gemma, Scotti Lucia.

Le iscrizioni nelle scuole superiori

I presidi dell'Istituto tecnico e del Liceo avvertono che col giorno 15 corrente le iscrizioni furono definitivamente chiuse.

Però in via eccezionale, e per motivi gravissimi che dovranno essere debitamente comprovati, si accetteranno inscrizioni fin al 31 ottobre corrente.

Le domande che pervenissero oltre questo limite non potranno essere in nessun modo accolte, nel caso portassero alla necessità di uno sdoppiamento di classe.

Nella R. Guardia di Finanza

Il capitano Andrea Zuccoli è stato trasferito al Circolo interno di Firenze; il maggiore cav. Luigi Accardi a Salerno, viene a rimpiazzarlo il maggiore Di Marco.

Mercato bovino del III. giovedì

Il mercato bovino di ieri riuscì discretamente animato e si fecero parecchie vendite.

Entrati buoi 36 venduti paia 4 da lire 700 a 1100 — entrate vacche 260 vendute 72 da lire 160 a lire 482 — entrati vitelli 215 venduti 101 da lire 90 a 300 — entrati cavalli 58 venduti 15 da lire 200 a 590 — entrati muli 9 venduti 2 da lire 250 a 600 — entrati asini 14 venduti 5 da lire 70a160.

Venduta una vacca a peso morto a lire 162 il quintale, un vitello venduto a peso vivo a lire 1.05 al chilogramma.

Beneficenza

In morte del signor Vittorio Uria le nipoti elargirono all'Associazione Scuola e Famiglia lire 5.

La presidenza vivamente ringrazia.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

Compagnia Comica Veneziana

Ieri sera la compagnia di Alberto Brizzi rappresentò la brillante commedia el «607».

La commedia ebbe buonissima esecuzione divertì assai e fu applauditissima dal numeroso pubblico.

Specialmente festeggiato fu il Brizzi che ebbe dei momenti di comicità veramente felici.

Teatro Minerva

Cinema Splendor

Programma eccezionale per Venerdì Sabato e Domenica, 17, 18 e 19 ottobre:

Costumi meridionali — Dal vero.

«Idolo Infranto». — Commovente dramma in tre atti della Casa Celio Film d iRoma.

«Kri Kri fanatico al bigliardo» — comicissima.

Chiuderà lo spettacolo: debutto di «Dobert» originale clown, celebre imitatore di animali, unico nel suo genere — Enzo Tacci il divo melodista napoletano con repertorio piedigrotta.

Il debutto del melodista Enzo Tacci annunciato per ieri sera non potè essere effettuato causa un improvviso malore che colse l'artista a Venezia.

Ad ora tarda però ieri sera abbiamo ricevuto un telegramma che ci annunzia l'arrivo dell'egregio artista — ormai rimesso — per quest'oggi, perciò questa sera senza fallo egli debutterà con il suo straordinario programma di canzonette di Piedigrotta.

IL CAMBIO

ROMA, 16. — Il cambio per domani è 100.92.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La più grande catastrofe mineraria
avvenuta in Inghilterra

L'opera di salvataggio

CARDIFF, 16. — *Quaranta cadaveri sono stati riportati alla superficie della miniera. Nelle ultime 24 ore ne sono stato estratti 36. Nella miniera ne restano 368. Si calcola che vi siano 1500 persone tra vittime e parenti delle vittime colpiti dalla catastrofe.*

I danni della compagnia mineraria sono valutati in 100.000 lire sterline. Il sindaco di Cardiff ha aperto una sottoscrizione per ordine del Re.

I racconti dei salvati

PARIGI, 16 — Il primo minatore salvato è un tale Evans Moore, di diciotto anni.

E' debolissimo ma può parlare e, dopo aver ricevuto qualche cura medica, è stato trasportato a casa sua.

Vennero poi tratti alla sueprficie altri sedici superstiti, uno solo dei quali è privo di sensi.

Quello che si trova in migliori condizioni è il conduttore Williams.

Era soltanto stordito, quando venne trovato steso nella prima galleria; appena portato alla sueperficie, si riebbe e cominciò a parlare.

E' del resto un giovane fortissimo, una celebrità locale del foot-ball e della boxe. Dopo aver bevuto un bicchierino di cgnac domandò una sigaretta la accese e si mise tranquillamente in cammino a piedi, senza che gli amici che lo accompagnavano avessero bisogno di sorreggerlo.

Interrogato a casa sua dichiarò:

«Ho udito una detonazione formidabile simile a quella di un colpo di cannone e mi sono sentito soffocare.

Ho perduto subito i sensi e non so più nulla di quanto sia avvenuto fino a che i miei salvatori mi hanno tratto fuori da quell'inuferno.

Sento soltanto un leggero dolore alla schiena come se qualcuno mi avesse dato un pugno o una bastonata, ma forse mi son fatto male cadendo.

Il capo della squadra di salvataggio Guglielmo Watts racconta come furono scoperti i primi minatori vivi nella galleria occidentale della miniera, che racchiude ancora tante esistenze umane.

Trovammo dapprima un giovanotto — dichiara egli — il foot-balista Moore e il ciclista Williams Joner nella galleria Brittanica del settore occidentale.

Appena ci accorgemmo che erano ancoravivi credembmo che le nostre speranze fossero per realizzarsi e tutti insieme spontaneamente mandammo un grido di gioia.

Il Moore gemeva debolmente o piuttosto rantolava e ci sembrava condannato.

Tuttavia gli praticammo la respirazione artificiale e dopo un'ora ritornava in sè e si alzava in piedi da solo.

«Intanto noi esplorammo questa parte della miniera con la massima cura, scoprendo altri diciotto minatori. La maggior parte di essi al momento della catastrofe erano aggruppati in un ridotto, dove erano al riparo degli effetti dell'esplosione.

E appunto a ciò devono la loro salvezza.

Tentam mo pure di entrare nelle altre sezioni della galleria, ma le esalazioni di grisou erano così soffocanti che non potemmo andare più oltre».

Il Watts poi aggiunge che molti dei minatori salvati non potranno sopravivere all'azione asfittica che i gas deleteri hanno già compiuto nei loro polmoni.

Un altro dei salvatori dichiara che a ottocento metri dal fondo trovò una dozzina di uomini, tutti stretti l'uno contro l'altro, in una immobilità assoluta.

Alcuni erano vivi, ma molti dei loro compagni non erano egualmente stretti gli uni contro gli altri in un ridotto, vennero trovati quattro uomini e due cavalli tutti vivi.

I racconti dei superstiti tratti dalla miniera sono brevi, ma dolorosi.

Uno di essi che lavorava a metà dell'ascensore al momento dell'espiosione dice di essere rimasto atterrito e quasi acceccato dalle nere nubi di fumo e di polvere di carbone che si sollevavano.

In quella nube terribile e asfissiante distingueva appena i suoi compagni che fuggivano spaventati in tutte le direzioni.

Non dimenticherò mai — aggiunge egli — lo spettacolo che si offrì ai nostri occhi quando arrivammo alla sommità del pozzo qualche minuto dopo.

Ilguardiano giaceva là a terra col corpo spezzato. A due metri di distanza trovammo il corpo del secondo guardiano. Pochi passi ancora più innanzi quello del terzo: tutti nello stesso modo orrendamente mutilati.

Fra i sedici minatori che lavoravano con me io solo sono ritornato sano e salvo».

E' stato assai difficile combattere l'incendio, ma infine si è riusciti se non ad estinguerlo almeno a circoscriverne l'estensione.

Soltanto i salvatori si sono trovati di fronte ad un fatto nuovo: a frane insormontabili e ad una atmosfera irrespirabile a mano a mano che procedevano verso l'interno. Essi hanno dovuto aprirsi a palmo a palmo un varco,(mentre veniva esperimentato un nuovo sistema di vetilazione.

Ma questa penetrazione nella galleria avviene con estrema lentezza, poichè ad ogni metro di terreno guadagnato, le esalazioni son così nocive che i salvatori devono arrestarsi, ritrarsi indietro ed aspettare che la aereazione allontani i gas.

D'altra parte ad ogni momento avvengono nuove frane.

Tuttavia di tanto in tanto si fanno delle lugubri scoperte.

Qua due gruppi di quattro cadaveri ciascuno, più in là un conduttore sdraiato morto attraverso il carretto; più in là ancora due cadaveri abbracciati sotto un masso; sono quelli di un padre ed un figlio.

Circa i 367 infelici rinchiusi nella miniera non si ha ormai più un filo di speranza.

I morti sono 426!
Si teme un'altra esplosione

CARDIFF, 16. — *L'incendio della miniera continua. Le squadre di salvataggio proseguono energicamente la loro avanzata. Dopo sforzi quasi sovrumani esse allontanarono gran numero di macerie sbarranti il cammino. Si spera di arrivare stasera nella parte ove si trovana sepolti i minatori. L'ispettore delle miniere crede che si troveranno soltanto dei cadaveri. Alcuni ingegneri opinano tuttavia che in seguito alle correnti di aria che sono state spinte nei luoghi del disastro potrebbe darsi che in due o tre ponti si trovassero alcuni ancora viventi.*

Si dice che i salvatori sarebbero riusciti a varcare la zona del fuoco, ma è loro impossibile avanzare fra le armature sprofondate e il materiale crollato. Alcuni si sono smarriti, altri furono colpiti da principio di asfissia; occorre recarsi alla ricerca dei primi e somministrare cure agli altri. Ora si tenterà di aprire un passaggio. Se non si troveranno altri superstiti, il numero dei morti sarà 426.

E' questa la maggiore catastrofe verificatasi nella Gran Bretagna.

La seconda per importanza si verificò nel 1866 nel Yorkshire. Vi perirono 388 uomini.

I doni dei principi di connaught

LONDRA, 36. — Per desiderio del principe e della principessa di Cannaught i loro doni di nozze saranno esposti al pubblico il quale potrà vederli al prezzo di uno scellino. L'incasso andrà a favore del fondo di soccorsi per le vittime della catastrofe di Cardiff.

Il conflitto fra Turchia e Grecia
e il boicottaggio nell'Epiro
Un'intervista col ministro greco

ROMA, 16. — Il *Giornale d'Italia* ha intervistato il signor Caclamanos, incaricato di affari di Grecia a Roma, sul nuovo conflitto turco-greco e sul boicotaggio anti-italiano nell'Epiro.

L'intervistato; intrattenendosi a parlare della vertenza greco-turca, ha premesso che non è molto chaira e che indubbiamente può dare luogo a gravi complicaioni, ha aggiunto: «Ho buone assicurazioni che fra la Turchia e la Grecia si possa arrivare a una pacifica intesa.

«Noi siamo animati dal più largo spirito di conciliazione e lo abbiamo dimostrato. Sta ora alla Turchia apprezzarlo ed imitarci. Non so, se esista un trattato segreto fra la Bulgaria e la Turchia, ma vi è una circostanza che induce a sospettarlo; e, cioè, il ritardo da parte dei bulgari di occupare i territori della Tracia che le pervengono per il trattato di Bucarest».

Quanto al boicotaggio dell'Epiro, il signor Caclamanos disse che non aveva notizie precise fuori di quelle comparse sui giornali. Si tratta evidentemente, soggiunse egli, di una dimostrazione che i commercianti dell'Epiro hanno voluto fare per affermare la volontà di non essere disgiunti dalla madre patria e di non essere assoggettati all'Albania.

«Il governo di Grecia, continuo Caclamanos, è estraneo a questo fatto e non ha il mezzo per farlo cessare, non potendosi imporre ai cittadini privati di fare o non fare i loro acquisti in questo o in quel paese.

«Il governo greco è lontano dal favorire questo boicotaggio; tanto è vero che, in questi giorni, esso ha fatto vari acquisti in Italia.

«L'incidente è assai deplorevole, ma non può turbare le relazioni fra i due paesi che sono assai cordiali. L'episodio è d'indole privata e il governo greco non può averne responsabilità».

VIENNA, 16. — La *Neue Freie Presse* ha da Costantinopoli: Il governo ha proibito ai piroscafi mercantili greci che passarono finora con bandiera ammainata, il transito attravxerso tutti e due gli stretti.

Il generale Ricciotti Garibaldi male immischiato nella campagna elettorale

ROMA, 16. — Da qualche giorno è sorta una polemica a pproposito della dichiarazione fatta dal generale Ricciitti Garibaldi a favore del marchese Medici del *Vascello*, candidato nazionalista in un collegio di Roma.

La dichiarazione fu criticata dai fautori della altre candidature. Il generale Ricciotti Garibaldi ha poi mandato ai giornali una lettera per giustificare la sua attitudine.

Stasera è stato tenuto un comizio nel quale alcuni garibaldini vollero protestare contro le dichiarazioni del generale Ricciotti.

Questi intervenuto al comizio, è stato fatto oggetto a fischi ed ingiurie.

Le peripezie del raid Roma-Napoli
Dove atterrarono Suglia e Clerici

NAPOLI, 16. — Gli aviatori sottotenente Buzzi e sottotenente Alvisi hanno narrato che hanno compiuto il viaggio da Roma a Terracina con tempo splendido, ma che da Terracina in poi ha cominciato a soffiare un vento impetuosissimo che ha costretto gli aviatori a discendere dall'altezza di 1500 metri a cui si trovavano a 400 metri.

La sicurezza dei monoplani e quindi quella degli aviatori ha corso serio pericolo, gli aviatori sono giunti esausti. Essi dopo discesi dai loro apparecchi sono saliti in automobile e si sono diretti al comando della divisione. Continua a soffiare un vento impetuoso e difficilmente la partenza potrà avere luogo oggi.

ROMA, 16. — Il *Giornale d'Italia* dice che il battaglione aviatori di Centocelle ha ricevuto un telegramma dal tenente Suglia il quale avverte che ha dovuto atterrare a Minturno presso Gaeta per il forte vento.

Il *Giornale d'Italia* ha poi da Lucca che alle 10.32 è giunto sul campo di Marte il tenente Raffaelli ed è disceso in mezzo al campo tra gli applausi della folla.

Egli si è mantenuto quasi costantemente ad una quota di mille metri. Il viaggio è stato buono.

L'aviatore ha trovato vento solo sopra Orbetello.

NAPOLI, 16. — Il tenente Clerici per le sfavorevoli condizioni atmosferiche ha dovuto atterrare sulla campagna di Giugliano alle 9.15. Egli ha consegnato l'apparecchio ad alcuni contadini e si è recato al campo di Marte ove è giunto alle 11.50 per dare notizie di sè a quanti trepidanti attendevano il suo arrivo: egli ha narrato che da oRma a Terracina il viaggio è stato felice. Viaggiava ad una quota di 1700 metri di altezza e scorgeva sotto di se i due compagni aviatori. Da Terracina in poi ha perduto di vista i compagni. Il vento impetuosissimo lo ha costretto a discendere dalla quota di 1700 metri a quella di 300 metri. Egli volava sopra la campagna di Giugliano a tergo del lago di Patriga quando l'apparecchio ha minacciato per quattro volte di capovolgersi.

Con grandissimi sforzi l'aviatore è riuscito a mettersi in linea retta, ma ha dovuto discendere a 60 metri sul lago di Patriga.

Un colpo di vento ha messo in pericolo nuovamente il monoplano. Clerici è riuscito ad atterrare sulla riva del lago salvando l'apparecchio. Alcuni contadini sono accorsi e con il loro aiuto dopo circa mezz'ora l'aviatore è riuscito a mettere in moto il motore tentando di proseguire il viaggio, ma dopo tre minuti di navigazione un vento impetuoso lo ha costretto ad atterrare nuovamente, tanto che si è deciso a recarsi a Napoli lasciando l'aeroplano in consegno ai contadini.

L'aviatore ha dichiarato di non avere mai volato con un tempo così orribile. Se il tempo tornerà calmo nel pomeriggio egli trasporterà la macchina da Giugliano al Campo di

Avvocato che uccide a revolverate un industriale di Palermo

ROMA, 16. — La *Tribuna* ha da Palermo:

Si è sparsa la notizia che l'avv. Paolo Paternostro ha tirato contro il noto industriale Giovanni Saladino cinque colpi di rivoltellate, rendendolo cadavere.

Si ignora il movente del delitto. Alcuni ritengono che il Paternostro sia stato spinto al misfatto, perchè gli sono stati carpiti alcuni documenti riferentisi alla candidatura Nasi, altri che il movente sia stato una questione d'interesse.

Quattro operai travolti in un crollo

MILANO, 16. — Oggi alle 11.30 in via Fieno una casa in demolizione è crollata in parte, travolgendo quattro operai.

Il muratore Carlo Biraghi fu estratto dalle rovine cadavere. Gli altri tre rimasero feriti.

Un incidente d'automobile a Guglielmo Marconi

BOLOGNA, 16. — Oggi mentre Guglielmo Marconi tornava da Pontecchio l'automobile si scontrava con un barroccio. Non si lamentano che piccole avarie tanto al baroccio che all'automobile.

La commissione di controllo in Albania

VALLONA, 17 (matt.) — La commissione di controllo si è riunita nel pomeriggio. La prima seduta si è occupata nei lavori preparatori della propria azione che si inizierà fra pochi giorni dopo la nomina del delegato albanese.

Lo studente arrestato ieri a Dresda

DRESDA 16 — L'inchiesta sul caso dello studente arrestato ieri non è ancora terminata.

Lo studente non è sudidto russo e non si tratta di un complotto.

Il telegramma di Re Giorgio a Poincarè

PARIGI, 16. — Rispondendo al telegramma inviatogli durante la visita di Poincarè e del re di Spagna a bordo dell'*Invincibile*, il re d'Inghilterra inviò a Cartagena a Poincarè il seguente telegramma che è arrivato dopo la partenza di Poincarè e fu trasmesso per posta dal console francese:

Raimondo Poincarè, presidente del la repubblica francese

«Vi ringrazio molto sinceramente signor Presidente del vostro cortese telegramma. Appresi col più vivo piacere che voleste insieme a Sua Maestà il re di Spagna visitare la mia corazzata *Invincible*. Fui lietissimo d'inviarla a salutarvi a Cartagena e mi associo con tutto il cuore alle vostre assicurazioni di cordiale amicizia.

F.to: *Re Giorgio*»

Un colloquio fra Pichon e Sazanoff

PARIGI, 16. — Il ministro degli esteri Pichon ricevette nel pomeriggio alle 4 e 30 il presidente del consiglio di Russia Sazanoff. Il colloquio durò fino alle 5.30. Pichon e la sua signora offersero oggi un pranzo in onore di Sazanoff.

Nel pomeriggio Poincarè ricevette Sazanoff.

Le navi tedesche al Messico

BERLINO, 16 — L' incrociatore «Hertha» che si trova nelle acque degli Stati Uniti ha ricevuto l'ordine di partire per Vera Cruz allo scopo di tutelare gli interessi tedeschi al Messico.

Esso saràpiù tardi sostituito dall'incrociatore «Bremen» che staziona nelle acque degli Stati Uniti.

L'«Herta» è partito il 13 corrente da Halifax.

Le riforme nell'esercito rumeno

BUCAREST, 16 — L'«Epoca» annunzia che lo stato maggior generale presenterà prossimamente al ministero della guerra un progetto di riorganizzazione della cavalleria rumena.

Le riforme proposte saranno, a quanto si dice ,basate sulle constatazioni fatte durante l'entrata delle truppe rumene in Bulgaria.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente responsabile
Stabilimento Tipografico Friulano

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO

Via Prampero 7 - UDINE - Telefono n. 4.59

OPERE - GIORNALI - LAVORI COMMERCIALI IN GENERE - STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI - RILIEVI - TRICROMIE

Lo Stabilimento è fornito di 2 macchine compositrici LINOTYPE le quali possono fornire ogni sorta di stampati a composizione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzo da non temere concorrenza. Lo Stabilimento possiede pure un assortimento completo di caratteri e di fregi modernissimi per lavori commerciali, ed è fornito di macchinario dei più moderni e celeri

Esecuzione prontissima, accurata ed elegante

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE Via della Posta 7. ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 52 = BERGAMO, Viale Stazione 20 = BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = CREMONA, Via Guernieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA Via Vallerio Catullo 6 — PARIGI, Rue Perdonet 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIG

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; corpo 2 per ogni linea consiste

---

PROGRESSO DELLA SCIENZA

Non più **SIFILIDE** mediante il mondiale

Jorubin Casile

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostatiti, Uretriti e Catarri della vescica

si guariscono radicalmente con i

Confetti Casile

I CONFETTI CASILE danno alla via genito-urinaria suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette, tolgono, calmano istantanea-mente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i RESTRINGIMENTI URETRALI *Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici, (goccetta militare)*, ecc. Una scatola di confetti con la dovuta istruzione L. 3.50.

Il IORUBIN DEPURATIVO CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, Dolori delle ossa, del nervo sciatico, Adeniti, Macchie della pelle, Perdite seminali, Polluzioni, Spermatorrea, Erpetismo, Neurastenia, Sterilità* ecc. Flacon di IORUBIN CASILE con la dovuta istruzione L. 3.

La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi, catarri acuti e cronici, scoli blenoragici, ulceri, eluorrea, dismenorrea, vaginiti uretriti, endometriti, vulviti, balaniti, erosioni il collo dell'utero* (pieghetta), ecc. — Un flacon d'iniezione con la dovuta istruzione L. 3.

Desiderando maggiori schiarimenti, dirigere la corrispondenza al signor CASILE *Riviera di Chiaia, N. 235, Napoli* che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva. I rinomati medicinali CASILE si vendono in accreditate farmacie e a *Udine* presso la farmacia San Giorgio del signor *Plinio Zuliani* Piazza Garibaldi e farmacia [illegible] Roma e Milano A. Manzoni e C.

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI E IMITAZIONI

Esigere la Firma:

Inoffensivo e di una purezza assoluta

GUARIGIONE RADICALE E RAPIDA

(Senza Copaibe — nè Iniezioni)

degli Scoli Recenti o Persistenti

Ogni Capsula di questo modello porta il Nome: MIDY

In tutte le Farmacie

La reclame è l'anima del Commercio.

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURIT (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 0.95 IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIÙ

Preparazione speciale della

PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni & C.

LA RECLAME E' L'ANIMA DEL COMMERCIO

ANTISYPHILIS

IL PRINCIPE degli ANTISIFILITICI e dei RICOSTITUENTI, a base di Joduro di potassio, Mercurio, Chinina, Ferro, Coca e Stricnina. Annulla tutti i rimedi maggiormente in uso in qualunque modo amministrati, ed è l'unico che mentre riesce a vincere le più ostinate sifilidi, risulta un potente ricostituente e sovrano ristoratore della salute.

L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia

La soluzione iodico-mercuriale **Antisyphilis** della farmacia della Marina è una *buona preparazione* che nulla ha del mistero cerretanesco, essendo i suoi componenti ben conosciuti e specificati. Il merito sta nell'aver saputo proporzionare i vari ingredienti in modo che vien tollerata anche dagli stomachi più deboli e gli ammalati a cui io, in varie occasioni l'ho prescritta, ne hanno ricevuto *grande beneficio*. — Napoli

Prof. Dott. Comm. Tommaso De Amicis
Direttore dell'Istituto Dermosifilopatico della R. Univer.

Non uso a rilasciare certificati per *pretesi specifici antivenerei* in generale, ho voluto solo questa volta fare un eccezione per l'Antisyphilis, perchè mi è sembrato un preparato *affatto razionale*, e non ho a pentirmene, in quanto che l'ho trovato *molto utile* ed *efficace*, specialmente contro le forme tardive della sifilide. — Messina.

Prof. Giovanni Nalle
Direttore della Clinica Dermosifilopatica della R. Università di Messina

Ogni bottiglia L. 4.— Per posta L. 4,80 — Cinque flaconi L. 20 pagamento anticipato.

D. M. MITARCONDA Premiato Laboratorio Farmaceutico - NAPOLI - Via Marina, 96 e Via Duomo 355-357 - Telefono 9-98.

Opuscolo illustrativo che tratta della Sifilide e del modo migliore per curarla s'invia gratis dietro richiesta con cartolina doppia.

Deposito Generale A. MANZONI & C. Milano-Roma

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo

COLLIRIO PUCCI

del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI

30 anni di successo continuato

L. 1 il flacone franco nel Regno

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. *Milano*, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) — *Roma*, stessa Casa, Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie.

IGIENE DELLA BOCCA

Acqua fenico - salicilica Maldifassi - Previene e guarisce la **Carie dentaria**. Purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola. (Tonsiliti, faringiti, angine, ecc.)

Flac. L. 1.25 — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi. - Insuperabile per la conservazione delle Gengive, e guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — **Tonico, astringente, disinfettante.**

Flac. piccolo, L. 1,50 — medio L. 2.20 - grande L. 3.25 — per posta L. 0.80 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**: asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. — Una scatola di cristallo L. 1.25 — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE

della

Antica Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI & C.

MILANO - Via Cordusio, (Palazzo Borsa) MILANO

ACQUA PURGATIVA *di rinomanza universale.*

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János

Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." — Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni.

Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua »Hunyadi János« porta sull' etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

Callista

Francesco Cogolo

UDINE - Via Savorgnana

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola, per posta cent. [illegible] Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, Roma, via di Pietra, 91; Genova Piazza Fontane Marose 11.

AGENZIE con Stabilimenti proprii a **CHIASSO** per la SVIZZERA

a **NICE e PARIGI** per la FRANCIA e l'ALG.

a **S. LUDWIG** per la GERMANIA

a **TRIESTE** per l'AUSTRIA UNGHERIA

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni — Esigere la bottiglia d'origine

Concessionari esclusivi per la vendita del Fernet Branca: nell'AMERICA DEL SUD [illegible] F. Hofer e C. Genova — nella SVIZZERA e GERMANIA G. Fossati Chiasso e Francoforte S/M. — nell'AMERICA del NORD L. Gandolfi e C. New York

AGENZIA in ITALIA

ROMA Via Lata al Corso, N. 6

GENOVA Via SS. Giac. e Filippo 17.

TORINO Via Orfane N. 7

BOLOGNA Piazza S. Simone N. 1

Altre specialità della Ditta: VINO CHINATO — CREME E LIQUORI SCIROPPI E CONSERVE — VIEUX COGNAC SUPERIEUR — GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" — VINO VERMOUTH